BÉRENGÈRE VACHONFRANCE-LEVET, *Les dessous des “Deux Orphelines”*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16613>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16613

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 184

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «BÉRENGÈRE VACHONFRANCE-LEVET, *Les dessous des “Deux Orphelines”*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16613> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16613>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

BÉRENGÈRE VACHONFRANCE-LEVET, *Les dessous des “Deux Orphélines”*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

BÉRENGÈRE VACHONFRANCE-LEVET, *Les dessous des “Deux Orphélines”*, «Histoires littéraires» XIX, 74, avril-mai-juin 2018, pp. 23-43.

- 1 Delle oltre duecento opere di Adolphe d'Ennery, l'unica a meritare «l'immortalité», secondo l'A. è il melodramma in cinque atti *Les deux orphélines* messo in scena per la prima volta nel 1874, opera di grande successo sia a teatro, sia nella sua versione narrativa, sia, più tardi, nella versione cinematografica. L'articolo ripercorre tutte le vicissitudini legate sia alla redazione dell'opera, frutto della collaborazione ormai collaudata di d'Ennery e di Eugène Cormon, ma condotta con maggiori difficoltà del solito, che alla messa in scena al Théâtre de la Porte-Saint-Martin, di cui analizza anche l'interpretazione dei protagonisti. Tuttavia, «le don de l'émotion» che aveva motivato il grande successo all'epoca, ne ha assai rapidamente decretato «l'oubli» e già alla morte dell'autore nel 1899 la pièce appare al pubblico incredibilmente «vieillie».